

GLI OCCHIALI DI RABAT

Una non-guida

© 2026 Paola Setaro, Marco Rinaldi

© 2026 Edizioni La Gru
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *scintille*: giugno 2026
ISBN: 979-12-81847-16-3

In copertina: *Rabat (elaborazione grafica La Gru)*

Paola Setaro e Marco Rinaldi

GLI OCCHIALI DI RABAT

una non guida

Non sapersi orientare in una città non vuol dir molto. Ma smarrirsi in essa,
come ci si smarrisce in una foresta, è una cosa tutta da imparare.

(Walter Benjamin – Infanzia berlinese)

Questo piccolo libro è fondato su un intreccio tra fotografie e un glossario costituito da voci liberamente ispirate dalle nostre impressioni. A ogni lettera corrispondono una o più voci che in poche righe tentano di restituire le suggestioni scaturite dall'impatto con luoghi a volte marginali, dettagli, situazioni, che delineano un itinerario volutamente sconnesso, ma intimamente sentito.

Gli occhiali che fortuitamente appaiono (e nel glossario si capirà perché) sono le lenti che dovrebbero mettere a fuoco non le immagini che scorrono in questo libro, ma ciò che si nasconde dietro, rendendo visibile quell'aura che i luoghi visitati assumono nella memoria.



ACQUA

L'acqua a Rabat appare all'improvviso. Occultata dalla grande Medina, si intuisce la sua presenza dalla luce del cielo.

Anzi in realtà ci sono due acque, quella dell'oceano e quella del Bou Regreg, il fiume che dal Medio Atlante va a placare la sua incerta corsa di 240 km nell'Atlantico. E anche le città sono due, separate proprio dalla foce del fiume: Rabat e Salé.

L'acqua del fiume non è limpida, come in genere i fiumi, ma i barcaioli e i bambini ci fanno il bagno, gli uomini ci pescano; e il blu esalta maggiormente l'ocra delle mura e della terra sulla sponda di Salé.